

PROGETTO “SALUTE PER TUTTI” CLINICHE MOBILI NELLA GRANDE ANSE

Premessa

Il progetto iniziato il 30 marzo 2011 e formalmente conclusosi il 30 settembre 2012 riprende, dandogli maggior sostanza e una miglior forma, una “buona pratica” partita nel 2009/2010 su iniziativa del missionario camilliano Padre Massimo Miraglio, ossia quella di portare medici, infermieri e formatori nelle periferie estreme di Jérémie o nei villaggi rurali e montani della Regione della Grande Anse dai quali pochi o nessuno sarebbe partito per raggiungere ospedali, ambulatori, medici o infermieri per farsi visitare o curare. (vedi allegato n. 1 Cam On Haiti - Emergenza colera)

Nel 2009/2010 la Regione della Grande Anse era lungi dall’essere investita dalle decine di migliaia di sopravvissuti dal devastante terremoto del 12 gennaio 2010, esodo che ha portato, nei 7 giorni successivi al terremoto, oltre 25 mila persone a fuggire da Port au Prince e riversarsi verso il sud ovest del Paese di cui Jérémie è la capitale.

Il progetto fonda, però, le sue vere radici nel lavoro e nelle attività che l’Ordine dei Ministri regolari degli infermi (Camilliani) e la Onlus Madian Orizzonti svolgono ad Haiti dal lontano 1994, anno in cui frater Joachin Camara, membro della Consulta (che è il massimo organo di governo dell’Ordine), l’allora novizio Massimo Miraglio e padre Antonio Menegon (presidente di Madian Orizzonti Onlus) si recarono ad Haiti per studiare la situazione del Paese, distrutto da anni di dittatura e da quattro di embargo, nell’attesa di iniziare una missione che potesse rispondere ai bisogni primari degli ultimi della terra, com’è proprio del carisma dei camilliani.

In questo contesto è particolarmente interessante la storia di Padre Massimo Miraglio; entrato in contatto con la comunità dei camilliani - Madian - mentre stava svolgendo il servizio civile all’Ufficio Stranieri del Comune di Torino, una volta congedato andò prima a prima guidare la comunità per donne straniere malate Magnificat di San Mauro e partì, poi, per Haiti dove, dopo essere ordinato

sacerdote, è presente tutt'oggi guidando la comunità di Jérémie il progetto "Salute per tutti" e i lavori per la costruzione dell'ospedale per la cura delle lesioni cutanee Saint Camille (CLC).

Nel contesto del costruendo ospedale CLC Saint Camille è, per l'appunto, nato il progetto "salute per tutti" che ha voluto e vuole rispondere alle esigenze di cure mediche, prevenzione e formazione di una popolazione di oltre 900 mila abitanti - quella della regione della Grande Anse - che ha un'unica struttura ospedaliera cui potersi rivolgere: l'ospedale pubblico Saint Antoine di Jérémie.

Gli obiettivi principali del progetto erano:

- poter raggiungere i comuni/villaggi di Roseaux, Laurie, Pestel Point Sable e Castache e poter espletare con l'ausilio di medici e paramedici provenienti dall'ospedale Saint Antoine di Jérémie le visite mediche e prescrivere eventuali terapie;
- somministrare, ove e quando necessario, medicinali e vaccinazioni;
- organizzare sezioni di formazione e di educazione sulle malattie più diffuse e comuni e le cure igieniche di base (prevenzione sessuale, cura del bambino, diarrea, parassitosi, cancro del colon e del seno, ecc.);
- distribuire farmaci e materiale igienico/sanitario di base per la prevenzione all'insorgenza di malattie e infezioni;
- distribuire materiale informativo (in lingua creola/francese) per illustrare in modo semplice e diretto alcune buone pratiche da seguire nella cura e nell'igiene personale.

Descrizione della attività realizzate

Il progetto è iniziato il 31 marzo 2011 e si è concluso il 30 settembre 2012. La prima visita è stata realizzata nel mese di luglio 2011, nel comune di Castache l'ultima il 1 settembre 2012.

Complessivamente si sono realizzate 24 sessioni di visita e di formazione: 7 a Castache, 5 a Roseaux, 8 a Pestel Point Sable e 4 a Laurie; sono state visitate 3600 persone: 2016 donne (56%) e 1584 uomini (44%). Sono stati coinvolti 4 medici, 3 infermieri e 30 tra volontari e religiosi camilliani che hanno turnato nelle 54 sessioni di visita e formazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle visite si è responsabilizzato il **comitato di salute** presente in ognuno dei villaggi e formato da 10 cittadini che con un preavviso di 7/10/15 giorni si è occupato di informare del passaggio della clinica mobile,

attraverso avvisi pubblici e “il porta a porta”, la popolazione del villaggio, raccogliendo le pre-iscrizioni per le visite e garantendo, nel giorno della visita, la logistica - e in alcuni casi la sicurezza - per le visite stesse, per la distribuzione e la somministrazione di medicinali/vaccinazioni e le sessioni di formazione.

Il coordinatore del comitato, nella figura del responsabile amministrativo, delegato dal Sindaco si è prodigato, altresì, per raccogliere la tipologia delle visite richieste in modo da concertare, dove e quando i numeri e le disponibilità mediche lo hanno reso possibile, la presenza di specialisti.

Questo meccanismo partito con una certa difficoltà - ancorché fossero conosciute da padre Miraglio e dai medici del team quali fossero le urgenze, anche specialistiche, dei villaggi in cui far passare la clinica mobile - si è dimostrato assolutamente efficace man mano che i passaggi nei diversi villaggi hanno raggiunto una certa periodicità. In questo modo si è potuto non solo organizzare le visite con specialisti che potessero monitorare la situazione e l'efficacia delle cure ma anche programmare di volta in volta, secondo le necessità, le visite.

Le sedute di formazione e prevenzione realizzate al termine delle visite sono state 24 e hanno coinvolto una media di 250 persone per sessione per un totale di circa 6 mila persone.

Per le consultazioni e i farmaci, vista la situazione di estrema povertà della popolazione, non è stata richiesta nessuna partecipazione finanziaria ai malati.

I farmaci utilizzati e distribuiti durante le visite/sessioni sono frutto di donazioni a Madian Orizzonti Onlus; due sono stati i canali di raccolta dei farmaci: il primo è passato attraverso periodiche campagne di sensibilizzazione, informazione e comunicazione messe in atto con il sito web di Madian Orizzonti (www.madian-orizzonti.it), con le periodiche newsletter inviate alla mailing list della Onlus, con il periodico “Cam On” - notiziario delle missioni camilliane, e attraverso il “passa parola” tra i volontari delle opere Camilliane piemontesi - oltre che nella provincia di Torino ci sono gruppi molto attivi nel cuneese, in particolare a Borgo San Dalmazzo, comune di nascita di Padre Massimo Miraglio - dei frequentatori della Chiesa di San Giuseppe di Via Santa Teresa 22 a Torino, del personale del Presidio Ospedaliero San Camillo; il secondo, più consistente per numeri e qualità, attraverso il canale del Banco Farmaceutico sia in occasione della “Giornata di raccolta nazionale del Banco Farmaceutico” – in cui sono state coinvolte per il progetto “Salute per tutti” 10 farmacie torinesi – e periodiche donazioni provenienti dal Banco Farmaceutico torinese e milanese (dove agisce la ONG “Prosa”, legata all’Ordine dei Chierici

Ministri degli Infermi della Provincia Lombardo Veneta).

Entrambi i canali hanno garantito l'approvvigionamento dei medicinali necessari a coprire il fabbisogno.

I medicinali raccolti sono stati stoccati nel magazzino di Madian Orizzonti a Settimo Torinese, in Via Mappano 5, dove sono poi stati caricati in container e, successivamente, spediti via mare ad Haiti.

Sono state effettuate nel corso del progetto 5 spedizioni di container, contenenti anche i farmaci raccolti, con la seguente scansione temporale: 30/06/2011, 20/07/2011, 29/07/2011, 30/11/2011 e 17/04/2012.

Il mezzo IVECO MOD 40.12WM (VM90) 4X4 allestito ad ambulanza, oggetto del progetto, acquistato il 20 aprile 2011, caricato in container e partito da Genova via mare il 23 novembre 2011 è arrivato a destinazione a Jérémie il 3 maggio 2012.

Questo non ha comunque impedito la programmazione e la realizzazione delle visite in quanto, finché non si è reso disponibile il mezzo Iveco, i villaggi sono stati raggiunti con i mezzi a disposizione della missione camilliana di Jérémie.

Delle 1446 persone nelle quali sono state riscontrate delle patologie (vedi tabella n.2) 37 sono state trasportate all'ospedale Saint Antoine di Jérémie per ulteriori accertamenti e 42 ricoverate per la cura di patologie che non potevano essere seguite in loco.

Nella gestione e realizzazione del progetto "Salute per tutti" è stato coinvolto il professor Ossola che sta coordinando i lavori per la costruzione dell'ospedale *Saint Camille* di Jérémie.

La connessione tra i due progetti è stato uno dei fattori chiave del virtuoso processo che si è originato con questa esperienza. Il suo successo, infatti, non è da attribuire solo alla fiducia che la popolazione della regione ripone nei camilliani - in virtù della pluriennale presenza sul territorio di Padre Massimo Miraglio e degli altri religiosi - ma si fonda anche sul progetto dell'ospedale per la cura delle lesioni cutanee "Saint Camille" di Jérémie che garantirà la popolazione locale sull'impegno futuro e sulla continuità dell'azione sanitaria, preventiva e informativa della comunità dei camilliani.

Nel corso dell'attività sono stati raccolti i dati relativi all'affluenza e alle patologie rilevate qui di seguito riportate nelle tabelle 1 e 2.

Tabella n.1

Età	Femmine	Maschi	Totale
0-5	150	86	236
6-10	135	86	221
10-14	130	64	194
15-24	320	222	542
25-49	635	576	1211
50 e oltre	646	550	1196
Totale	2016	1584	3600

Tabella n.2 Patologie riscontrate durante le visite suddivise per fascia d'età:

PATOLOGIE	ETA'						Totale
	0-5	6-10	10-14	15-24	25-49	50 e oltre	
Infezioni respiratorie	52	22	38	65	28	42	247
Infezione oculare			16	12	37	63	128
Glaucoma				36	41	54	131
Ulcera				19	24	16	59
Gastrite acuta				13	28	41	82
Perdite vaginali						13	13
Ipertensione Arteriosa				21	60	85	166
Diabete					13	26	39
Asma		5		17	11	18	51
Parassitosi		19	31	14	2	15	81
Anémia				11	19	23	53
Sarcoptosi				31	11	1	43
Otite				6	3	5	14
Infezioni reumatiche						13	13
Infezioni Urinarie					29	19	48
Polmonite					11	45	56
TB				33	21	29	83
Malaria		10	33	26	14	39	122
HIV			6	5	3		14
Totale	52	56	124	309	355	547	1443

Attività di monitoraggio e autovalutazione

Attraverso il passaggio periodico della clinica mobile per ognuno dei quattro villaggi si sono potuti avere riscontri diretti circa il miglioramento di alcune patologie e sul decorso di alcune malattie.

Il medico responsabile della visita, dotato di un apposito report nel quale ha registrato il numero dei pazienti, la tipologia di prestazione richiesta, le visite effettuate, gli interventi espletati, il numero di medicinali, dei kit igienico sanitari, delle vaccinazioni somministrati e distribuiti ha potuto monitorare, in alcuni casi, sia il grado di soddisfacimento dei pazienti sia la necessità di controlli successivi.

Prospettive future/conclusioni

L'esperienza delle cliniche mobili è diventata uno degli assi portanti di Madian Orizzonti Onlus (vedi allegato n.2) e andrà oltre il limite temporale della conclusione del progetto "*Salute per tutti*" così come era iniziato, ancorché in modalità diverse, ben prima della partenza del progetto stesso.

La garanzia della continuità delle cliniche mobili nei territori e nei villaggi isolati della regione della Grande Anse è data anche dal costruendo ospedale *Saint Camille* di Jérémie che diventerà il fulcro per l'organizzazione e la programmazione di nuove sessioni di visite mediche e di formazione.

L'ospedale Saint Camille non sarà solo luogo di cura e degenza ma la base di partenza per le missioni volte a portare cure, sessioni di formazione e salute oltre che il punto di appoggio, attrezzato e strutturato, per eventuali malati che, con la possibilità di essere trasportati con mezzi adeguati e sicuri, necessitano di visite più approfondite, di interventi o di trattamenti medico/farmaceutici più consistenti.

Nel contesto delle attività di fund raising Madian Orizzonti Onlus destinerà una parte delle risorse raccolte alle cliniche mobili, assicurando la raccolta e la spedizione di farmaci, il pagamento dei medici e degli infermieri, e tutte le spese necessarie alla realizzazione delle prossime missioni che ripartiranno, indicativamente, nel gennaio 2013.

L'uragano "Sandy" che tanta enfasi ha prodotto nei mass media per il suo passaggio sulla Costa Atlantica degli Stati Uniti e in particolare su New York tra il 22 e 23

ottobre ha nuovamente seminato distruzione e morte ad Haiti: 66 morti, 19 mila evacuati, devastazione delle tendopoli, nella zona di Port au Prince, dove ancora vivono i superstiti del terremoto del 2010 e di migliaia di case in tutto il Paese.